



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA

“PIETRO ALDI”

P.zza D. Alighieri, 1- 58014 MANCIANO GR

Tel 0564 629322 – fax 0564 629305

GRIC82100A@ISTRUZIONE.IT GRIC82100A@pec.it

www.comprensivomanciano.it

CODICE MECCANOGRAFICO: GRIC82100A

PROGETTO DI PLESSO

SCUOLA INFANZIA DI Poggio Murella

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

PRIMA PARTE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1. POPOLAZIONE SCOLASTICA

La Scuola dell'Infanzia di Poggio Murella è situata nel centro del paese. I bambini/e provengono da ambienti socio – culturali diversi: ambiente rurale, artigianale, impiegatizio, professionale, per cui varie sono le esperienze che ciascun bambino porta con sé.

1.2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L' I.C. "P. Aldi" di Manciano si estende su un vasto territorio localizzato a sud della provincia di Grosseto e comprende interamente i comuni di Capalbio e Manciano. Questi territori, entrambi a vocazione prevalentemente agricola, negli ultimi anni hanno avuto uno sviluppo turistico, legato alle peculiarità e alle risorse della zona. Alla luce delle opportunità lavorative offerte dal territorio la maggior parte dei genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia di Poggio Murella svolge attività agricola o impiegata nel settore turistico-ricettivo. Alcuni genitori sono commercianti, piccoli imprenditori e liberi professionisti

1.3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Poggio Murella costituisce una frazione del Comune di Manciano che, negli ultimi

anni, si è impegnato nella valorizzazione dell'ambiente naturale, nella riqualificazione e sviluppo dell'agricoltura, nella trasformazione di prodotti alimentari tipici del luogo e nella lavorazione di prodotti artigianali. La vocazione agricola si è trasformata in attrattiva turistica. Nel Comune sono presenti risorse e competenze utili alla scuola per favorire la socializzazione e l'inclusione, quali servizi ricreativi e per il tempo libero, servizi sanitari e servizi di trasporto pubblico. Le Istituzioni rilevanti nel territorio sono il Comune, il Distretto zonale per l'Istruzione e quello Sanitario. Sin dall'attuazione dell'autonomia scolastica, l'Amministrazione Comunale stanZIA dei finanziamenti per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. Inoltre, supporta le scuole dal punto di vista ordinario, così come previsto dalla normativa vigente, secondo le priorità del loro bilancio.

Nella Scuola dell'Infanzia sono presenti i seguenti spazi: un'aula molto ampia e un salone. Tale spazi sono adibiti a laboratorio linguistico-espressivo, laboratorio psicomotorio laboratorio grafico-manipolativo.

Lo spazio mensa è ampio e attiguo al salone. All'interno della scuola è presente una piccola cucina, utilizzata soprattutto per cuocere la pasta o il riso dal servizio mensa

(gestito dalla Cir Food)

1.4. RISORSE PROFESSIONALI (insegnanti ruolo/precari)

2. CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SCOLASTICO

(n. classi-sezioni / n. alunni, caratteristiche generali e esiti dell'A.S. precedente in uscita / docenti-incarichi / tipologia oraria)

Gli Insegnanti del plesso sono 4 con incarico e uno IRC incaricato, di età compresa tra i 30 e 47 anni; i docenti sono in possesso sia di Diploma di Scuola Secondaria che Laurea.

Le insegnanti nel plesso sono nuove per cui mantenere una progettualità d'Istituto strutturata e sistematica risulta molto complesso e richiede molte energie.

La presenza, da oltre un decennio, di un Dirigente Scolastico di ruolo e di uno staff relativamente stabile garantiscono una continuità rispetto alle scelte progettuali e innovative d'Istituto.

2.1. NUMERO DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI PER CLASSE:

3. Numero sezioni: 1
4. Sezione unica: n. 11 alunni
5. Totale alunni n. 11

...

5.1. CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ALUNNI/CLASSE:

(presentazione discorsiva delle classi)

La Scuola dell'Infanzia di Poggio Murella è costituita da una sezione eterogenea composta da 11 bambini, 6 femmine di cui una bambina anticipataria e 5 maschi. I bambini provengono dal paese di Poggio Murella e dalle zone limitrofe (Saturnia, Catabbio).

Il clima della classe è positivo, i bambini partecipano con interesse alle attività proposte e strutturate tenendo sempre in considerazione l'età degli stessi e il gruppo si dimostra abbastanza affiatato.

In generale i bambini faticano ancora a rispettare le regole della classe e di convivenza sia tra i pari che con le figure adulte di riferimento; le insegnanti pongono quindi particolare attenzione nella predisposizione di percorsi che mirino al perseguimento degli obiettivi socio-affettivi e all'acquisizione della consapevolezza che le regole e il loro rispetto sono necessarie per stare bene insieme.

I bambini stranieri iniziano a mostrare una maggiore comprensione e decodifica della lingua italiana.

5.2. ESITI DELL'A.S. PRECEDENTE IN USCITA:

a) risultati scolastici (media voti report fine anno scolastico precedente per ogni sezione)

VEDI ALLEGATO A3 – ESITI INFANZIA as19_20

b) competenze (media livello competenze finali anno precedente per ciascuna sezione)

VEDI ALLEGATO A3 – ESITI INFANZIA as19_20

c) Competenze chiave e di cittadinanza integrate (Griglia riassuntiva RUBR.VALUTATIVA anno scolastico precedente)

VEDI ALLEGATO A3 – ESITI INFANZIA as19_20

d) Risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI (griglia riassuntiva compilata in occasione della restituzione delle prove)

VEDI ALLEGATO A3 – ESITI INFANZIA as19_20

e) Alunni con bisogni educativi speciali nel corrente anno scolastico:

(inserire quanti alunni per categoria)

BES (Bisogni Educativi Speciali)	
DSA (certificati L.170)	
BES (certificati Asl)	
BES - Svantaggio socio-economico-culturale (scuola)	
DES - Disturbi Evolutivi Specifici (certificati Asl)	
STRANIERI non alfabetizzati	
Altre difficoltà	
TOTALE Alunni in Difficoltà	
TOTALE Alunni con certificazione L.104	1

5.3. DOCENTI E AREE DISCIPLINARI (determina Dirigenziale n° ... del ...):

DOCENTI	AREA DISCIPLINARE	CLASSE	ORE
---------	-------------------	--------	-----

5.5. ORGANIZZAZIONE ORARIA (provvisori e definitivi)

L'orario definitivo settimanale degli alunni è di 35 ore settimanali dal lunedì al venerdì

VEDI ALLEGATO B – Progetto Plesso Infanzia

5.6. VALUTAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE ORARIA

ORARI PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

(con particolare attenzione all'adeguatezza dell'articolazione dell'orario e alle esigenze degli alunni, nonché alla durata delle lezioni rispetto alle esigenze di apprendimento)

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
L'orario dei docenti è flessibile ed adeguato alle esigenze dei bambini. La compresenza è di ore 2,30 al giorno ed è concentrata nella fascia oraria del mattino, momento nel quale c'è un maggior numero di bambini presenti e più predisposti a ricevere le proposte didattiche	A causa dei frequenti cambiamenti dell'organico, talvolta, le insegnanti non sono riuscite ad organizzare al meglio le ore di compresenza.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO
Maggiore organizzazione delle attività didattiche nelle ore di compresenza per garantire tempi di insegnamento/apprendimento massimamente distesi per i bambini

PROGETTI /LABORAT ORI di tipo A	Progetto prevenzione e benessere: stile di vita, emotività e relazionalità	TUTTE	X		X		X	
	Progetto Continuità	TUTTE	X		X		X	
	Progetto Orientamento (anche narrativo)							
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Cii, Potenziamento prima lingua Comunitaria, ecc.) specificare	TUTTE	X		X		X	
	Progetto educazione alla cittadinanza digitale: sostenibilità ambientale e digitale							
	Progetto educazione alla cittadinanza digitale: sostenibilità storica, sociale e digitale							
PROGETTI /LABORAT ORIO di tipo B	Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	TUTTE	X		X		X	
	Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA * (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)	TUTTE	X		X		X	

3.2.1 PROGETTI DI TIPO A

Curricolo, Laboratori, Continuità, Scelta e Territorio, Scelta e tempo (Convivenza; legalità; orientamento; intercultura)

- Laboratorio Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)
- Laboratorio Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, Potenziamento prima lingua Comunitaria, ecc)
- Altro

Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo A calati nel Plesso *(riempire un modello per ogni progetto)*

TITOLO DEL PROGETTO: PROGETTO PREVENZIONE E BENESSERE: STILE DI VITA, EMOTIVITÀ E RELAZIONALITÀ			
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Le emozioni, gli affetti e i sentimenti sono il costante sottofondo delle nostre esperienze quotidiane. Spesso i bambini vivono situazioni ed esperienze che condizionano il loro agire, rallentando i ritmi e l'apprendimento. Con questo progetto, si cercherà di creare un ambiente sereno, un contesto motivante e un apprendimento collaborativo che consenta al bambino di comprendere i propri sentimenti e quelli degli altri, di sviluppare capacità di adattamento, di imparare a gestire le proprie emozioni anche in altre situazioni di vita. Molte difficoltà comportamentali ed emotive quali demotivazioni, aggressività, insicurezza e paure sono spesso dovute all'incapacità di riconoscerle, denominarle e saperle affrontare.		
Responsabile del Progetto:	Federica Modesti		
Gruppo di progettazione:	Tutti i docenti		
Durata del progetto:	Annuale		
Destinatari:	Tutti i bambini/e		
Finalità:	Si fa riferimento al Progetto inserito nel POFT: Prevenzione e Supporto al Benessere e Inclusione		
Discipline coinvolte:	Tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi Moduli e UD		

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi Moduli e UD		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Vedi Moduli e UD		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	Ore 1 per 34 settimane	Ore 34	2,5%
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
		Tutti	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
DATA:			
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:			

TITOLO DEL PROGETTO: CONTINUITÀ			
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	<p>La continuità dei processi educativi rappresenta una condizione essenziale per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Al fine di prevenire le difficoltà tra un grado e l'altro di scolarità sono garantite forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra le diverse scuole.</p> <p>Il Progetto prevede incontri tra gli alunni delle classi-ponte per una prima conoscenza dell'ambiente, dell'organizzazione e delle strutture; progettazione di percorsi didattici sequenziali; realizzazione di attività didattiche d'arricchimento articolate nell'ottica della continuità e organizzate per tutta la durata dell' anno scolastico</p>		
Responsabile del Progetto:	Federica Modesti		
Gruppo di progettazione:	Federica Modesti Maria Paola Bersotti		
Durata del progetto:	Annuale		
Destinatari:	Bambini 5 anni		
Finalità:	Si fa riferimento al Progetto Generale Continuità		
Discipline coinvolte:	Tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi Moduli e UD		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici:	Vedi Moduli e UD		

(fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)			
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Vedi Moduli e UD		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	A causa della normativa anticovid, gli incontri in presenza con i bambini della scuola primaria non sono stati effettuati.		
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
		X	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
DATA:			
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:			

TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO LINGUE STRANIERE

Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.

Il progetto è pensato per permettere ai bambini di familiarizzare con i suoni della lingua inglese e di introdurre gradualmente un bagaglio lessicale di base.

Responsabile del Progetto:

Maria Paola Bersotti

Gruppo di progettazione:

Maria Paola Bersotti
Andreina Lignini

Durata del progetto:

Annuale

Destinatari:

Bambini/e 3, 4 e 5 anni

Finalità:

Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo

Discipline coinvolte:

Tutte

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:

Vedi Moduli 1,2,3 e 4

(fare riferimento ai moduli e alle UDD)

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:

(solo se utilizzati)

Metodologie e sussidi didattici:

Vedi Moduli 1,2,3 e 4

(fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)

Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Vedi Moduli 1,2,3 e 4		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	2 per gruppo	60 per gruppo	4%
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
		X	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
DATA:			
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:			

PROGETTI DI TIPO A

LABORATORIO: PROGETTO PREVENZIONE E BENESSERE: STILE DI VITA, EMOTIVITÀ E RELAZIONALITÀ		
ATTIVITÀ	STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)

ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x		x	x	
Punti di Forza:	Praticando la Didattica delle emozioni in modo costante e trasversale ne risulta una ricaduta positiva sul clima e il benessere della sezione e del singolo bambino.			
Punti di Debolezza:	Mancanza di coerenza educativa tra famiglia e scuola L'uso della mascherina e l'attenzione al distanziamento, ha limitato il rapporto emotivo/relazionale distintivo della scuola dell'Infanzia.			
Azioni di miglioramento	Coinvolgere e rendere consapevoli le famiglie sull'importanza di rinforzare le competenze relazionale ed emotive dei bambini, in collaborazione con le agenzie educative.			

LABORATORIO CONTINUITÀ				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x		x	x	
Punti di Forza:	Nonostante la normativa anticovid che non ci ha permesso di far incontrare i bambini, le insegnanti di sono confrontate sugli obiettivi e le attività da proporre relative al Progetto Labsto21.			
Punti di Debolezza:	La linea internet non adeguata e la mancanza di strumentazione appropriata, non ci ha permesso al momento di effettuare incontri Meet con i bambini della scuola Primaria			
Azioni di miglioramento	Adeguamento della linea internet e dispositivi multimediali.			

LABORATORIO: LINGUE STRANIERE		
ATTIVITÀ	STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	GRADO DI EFFICACIA

				(vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x		X	x	
Punti di Forza:	La presenza nei due gruppi di un'insegnante con conoscenza base della lingua inglese, ha permesso uno svolgimento regolare delle attività programmate.			
Punti di Debolezza:	non si evidenziano particolari criticità			
Azioni di miglioramento				

6.1.1.1. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile e funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche sono realizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono ben definiti e ripresi dal curriculum di scuola. A livello collegiale il loro sviluppo è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono, altresì, adottate modalità condivise di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle attività laboratoriali, i quali sono coinvolti attivamente.

VALUTAZIONE 5: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono definiti e ripresi dal curriculum di scuola. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le attività realizzate sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 3: L'organizzazione di spazi e tempi non risponde sempre positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono scarsamente utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono poco definiti. Sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate sono efficaci per un numero esiguo di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 1: L'organizzazione di spazi e tempi non risponde positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) non sono utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, non sono definiti. Non sono adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate non sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni.

3.2.2 PROGETTI DI TIPO B

Prevenzione, Integrazione, Accoglienza e Interistituzionalità

- Laboratorio Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento
- Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I - II e III scuola Primaria)
- Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura
- Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità
- Altro

I progetti possono essere sviluppati anche in maniera integrata (es. recupero/disabilità; orientamento informativo decisionale/continuità e orientamento oppure laboratorio scientifico, antropologico, informatico, ambiente, CLIL) o con più classi insieme (gruppi di livello, recupero o gruppi eterogenei, ...)

Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo B calati nel plesso (*un modello per ogni progetto*)

TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO RECUPERO/APPROFONDIMENTO (ECCELLENZE; DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO; B.E.S.): LABORATORI RECUPERO/APPROFONDIMENTO	
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.	<p>La scuola dell'infanzia rappresenta il luogo elettivo per cogliere le modalità di espressione del disagio, il terreno più fecondo per prevenire e progettare interventi educativi- didattici al fine di salvaguardare l'equilibrio psicofisico e socio- affettivo -relazionale di ogni individuo. Nella nostra scuola si segnala sempre più spesso la presenza di bambini con difficoltà di apprendimento, di relazione, di comportamento. Tale problematiche interferiscono con le capacità di assimilare e comprendere le informazioni. Nel momento in cui il bambino si trova in una situazione di squilibrio tra capacità cognitiva ed emotiva, difficilmente può apprendere spontaneamente e vivere adeguatamente le attività di sezione. Al fine di ovviare a certi disagi, difficoltà e svantaggi e ad ogni forma di emarginazione conseguente, la scuola deve rendersi funzionale con interventi individualizzati capaci di ripristinare nuovi equilibri necessari per la crescita.</p> <p>Pertanto il progetto si basa :</p> <p>sull'aspetto affettivo (rassicurazione ,stimolazione, favorire il confronto con il problema)</p> <p>sull'aspetto operativo</p> <p>Le insegnanti intendono, da una parte, far agire il più possibile i bambini in situazione di svantaggio insieme ai loro compagni di sezione o di gruppo, facendo in modo che le attività degli uni, agiscano positivamente sulle attività degli altri: lavorare in un'attività comune, di gioco, di lavoro, di apprendimento, non deve significare fare tutti l'identica cosa, ma impegnarsi ciascuno secondo il proprio livello. Dall'altra, le insegnanti operano a favore di questi bambini con interventi educativi individualizzati e collaborano con la famiglia per coordinare il più possibile l'azione educativa.</p> <p>Il recupero verrà effettuato così come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">• articolazione delle attività per gruppo di livello• insegnamento individualizzato

	le insegnanti utilizzeranno la compresenza e le ore della flessibilità		
Responsabile del Progetto:	Federica Modesti		
Gruppo di progettazione:	Tutti i docenti		
Durata del progetto:	Annuale		
Destinatari:	Tutti i bambini/e		
Finalità:	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo		
Discipline coinvolte:	Tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Tutti i moduli		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Tutti i moduli		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	3	102	7,5%

Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
		X	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
DATA:			
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:			

TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO DI POTENZIAMENTO ABILITÀ E APPRENDIMENTI DSA (ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, I - II E III SCUOLA PRIMARIA)			
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.	<p>Il progetto di potenziamento mira ad evidenziare precocemente i punti di forza e i punti di debolezza dei bambini al fine di poter costruire un progetto mirato a facilitarne le acquisizioni e monitorarne l'evoluzione.</p> <p>Il laboratorio di potenziamento ha l'obiettivo di favorire la consapevolezza fonologica, la coordinazione grafo motoria e le abilità logico matematiche ed attentive.</p>		
Responsabile del Progetto:	Federica Modesti		
Gruppo di progettazione:	Federica Modesti		
Durata del progetto:	Annuale		
Destinatari:	Bambini/e 5 anni		
Finalità:	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo		
Discipline coinvolte:	Tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:	Vedi tutti i moduli UD 0		

(fare riferimento ai moduli e alle UDD)			
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi tutti i moduli UD 0		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione potenziamento		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	3	102	7,5%
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
		x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
DATA:			
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:			

TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO DISABILITÀ			
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.	I docenti della scuola dell'infanzia devono organizzarsi per l'inserimento e l'integrazione del bambino diversamente abile nel gruppo classe. Importante è utilizzare tutte le risorse disponibili sia in ambito scolastico sia in quello extra-scolastico cercando di fissare come obiettivo l'autonomia fisica e fisiologica, comunicativa, sociale, motoria e cognitiva. L'analisi sistematica e il quadro analitico dei livelli funzionali del bambino diversamente abile sono molto importanti per elaborare un itinerario di rinforzo adeguato ed individualizzato scegliendo tecniche educative appropriate. La scuola ha come fine l'inserimento e l'integrazione del bambino ma occorre ricordare che serve una cooperazione concreta effettiva e costante tra gli enti, i responsabili dei servizi creando un'azione educativa positiva e costruttiva e soprattutto per costruire le basi della personalità del bambino il quale, sentendosi sicuro, aiutato e stimolato, possa superare le difficoltà che incontrerà sia a scuola sia nel percorso della sua vita. E' infatti necessario che i ragazzi disabili in età scolare siano messi in grado di interagire con i coetanei , i quali a loro volta impareranno a comunicare ed a porsi in relazione loro.		
Responsabile del Progetto:	Maria Paola Bersotti		
Gruppo di progettazione:	Maria Paola Bersotti Federica Modesti		
Durata del progetto:	Annuale		
Destinatari:	Bambini di 3,4,5 anni (tutta la sezione)		
Finalità:	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità		
Discipline coinvolte:	Tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	Vedi Moduli e PEI		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici:	Vedi Moduli e PEI		

(fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)			
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	Ore 25	Ore 912	6%
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
		X	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
DATA:			
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:			

PROGETTI DI TIPO B

LABORATORIO RECUPERO/APPROFONDIMENTO (ECCELLENZE; DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO; B.E.S.): LABORATORI RECUPERO/APPROFONDIMENTO				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5

x		x	X	
Punti di Forza:	La frequenza più regolare dei bambini.			
Punti di Debolezza:	mancanza di supporti multimediali per la didattica.			
Azioni di miglioramento	Acquisto di dispositivi multimediali			

LABORATORIO DI POTENZIAMENTO ABILITÀ E APPRENDIMENTI DSA (ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, I - II E III SCUOLA PRIMARIA)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x		x	X	
Punti di Forza:	In questo anno scolastico il Progetto è stato ristrutturato e monitorato in 4 incontri svolti durante l'arco dell'anno. Questo ha permesso una programmazione e valutazione delle attività più precisa e puntuale che ha reso il progetto efficiente ed efficace.			
Punti di Debolezza:	mancanza di supporti multimediali per la didattica.			
Azioni di Miglioramento	Acquisto di dispositivi multimediali			

LABORATORIO DISABILITÀ		
ATTIVITÀ	STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	GRADO DI EFFICACIA

				(vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x		x	X	
Punti di Forza:	<p>Il temperamento e le qualità del bambino, hanno permesso all'insegnante di sostegno di porsi come supporto per tutto il gruppo sezione, nel quale sono presenti bambini con difficoltà in alcune aree dell'apprendimento. Il bambino si è integrato nel gruppo e ha seguito con la guida dell'insegnante le attività programmate.</p> <p>La collaborazione molto positiva con i genitori, sempre presenti e disponibili ad ogni proposta delle insegnanti .</p> <p>La collaborazione positiva con il personale USL e non del territorio (logopedista e psicomotricista)</p>			
Punti di Debolezza:	difficoltà iniziale del bambino a relazionarsi con le insegnanti a causa dei frequenti cambiamenti delle stesse.			
Azioni di miglioramento:	massima continuità delle insegnanti nel gruppo.			

6.1.1.2. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1

Laboratori Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento

Laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7: Nelle attività di recupero, approfondimento e potenziamento sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di progetto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 5: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 3: Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1: Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire il recupero, l'approfondimento e il potenziamento degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente.

6.1.1.3. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2

Laboratori Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura

Laboratori Disabilità: laboratori disabilità

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7: Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,). Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti, costantemente monitorati e, a seguito ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 5: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 3: Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1: Le attività realizzate sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è assente o insufficiente.

3.3 PREVISIONE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E DEGLI ESPERTI COINVOLTI NEI PROGETTI

Titolo e tipo del progetto	Classi interessate	Personale Docente	Attività aggiuntive di insegnamento N. ore	Attività funzionali all' insegnamento N. ore	Esperto esterno	Numero ore Esperto esterno	Personale ATA N. ore	Previsione spese per materiali
TOTALE								
DATA								
FIRMA DEL FIDUCIARIO								

6.2. PROGETTI ESTERNI DI POTENZIAMENTO (ORE PREVISTE E ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE)

Titolo e tipo del progetto	Classe interessata	Esperto	N. ore PREVISTE	N. ore EFFETTUATE		PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
				IN PRESENZA	D.A.D.		
TOTALE							
DATA							
FIRMA DEL FIDUCIARIO							

7. REGOLE DI COMPORTAMENTO CONDIVISE DI PLESSO

(da compilare a cura del Fiduciario e da condividere con tutti i docenti)

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa didattica per migliorarne, così, l'efficacia;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- cercare, di concerto con la famiglia, la condizione per rendere il tempo scuola più rispondente ai bisogni degli alunni e del territorio;
- rispettare gli indirizzi culturali e religiosi degli alunni e delle loro famiglie.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGnano A:

- garantire competenza e professionalità (vedere Regolamento di Istituto);
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe o sezione;
- esprimere nuove progettualità e percorsi anche personalizzati tesi al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno;
- favorire un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- cercare strategie utili a rimuovere eventuali situazioni di emarginazione, disagio, difficoltà, demotivazione o scarso impegno;
- favorire l'integrazione e l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- formalizzare un sistema personale di disciplina, al fine di promuovere la costruzione condivisa di regole, nonché il senso di appartenenza al gruppo classe e alla più ampia comunità scolastica;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati; comunicare costantemente con le famiglie in maniera esaustiva e completa, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- riconoscere e rispettare la responsabilità educativa della famiglia, in un clima di collaborazione e di fiducia;
- promuovere il valore formativo dei compiti a casa, assegnati sulla base di criteri di opportunità ed equilibrio (Scuola Primaria).

GLI ALUNNI SI IMPEGnano A:

- entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di necessità (Scuola Primaria);
- svolgere i compiti assegnati a casa (Scuola Primaria);
- rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico e le regole di comportamento condivise;
- rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti;
- imparare ad ascoltare, mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano dell'apprendimento e del comportamento;
- rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione: dirigente, insegnanti, personale A.T.A., collaboratori;
- avere attenzione e rispetto nell'uso degli spazi, delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio (vedere Regolamento di Istituto);
- non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.

I GENITORI SI IMPEGnano A:

- riconoscere il valore educativo della scuola e conoscerne l'Offerta Formativa;
- condividere atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- conoscere e rispettare le regole della scuola (l'organizzazione del plesso, il Regolamento di Istituto);
- far frequentare con regolarità i propri figli;
- giustificare le assenze (vedere Regolamento di Istituto);
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, riconoscendo e rispettando la professionalità di ogni docente;
- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti (scuola primaria);

- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo;
- controllare quotidianamente il diario, ove adottato, e firmare le comunicazioni;
- contribuire a costruire l'alleanza educativa, attraverso un dialogo proficuo, soprattutto durante:
 - i colloqui individuali;
 - le assemblee di classe;
 - i consigli di intersezione/interclasse;
- informare la scuola di eventuali problemi personali e difficoltà che possano influenzare l'apprendimento o il comportamento (nel rispetto della privacy e del segreto professionale);
- comunicare direttamente alla scuola (insegnanti, coordinatore di plesso, dirigente scolastico) eventuali situazioni: - che sono causa di eventuale disservizio, problemi relativi a sicurezza, igiene, mensa, trasporti.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- essere puntuale e svolgere con precisione le mansioni assegnate;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- conoscere, rispettare e far rispettare le regole della scuola (organizzazione del plesso, Regolamenti di Istituto);
- segnalare ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutti i soggetti della comunità scolastica (loro stessi, alunni, insegnanti, genitori);
- osservare le norme di sicurezza dettate dalla normativa e dal Regolamento d'Istituto.